

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2019 - 2021

COMUNE DI CERIA

INDICE GENERALE

1) Premessa	Pag.	3
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio	Pag.	5
2.1) Quadro generale riassuntivo	Pag.	7
2.2) Equilibri di bilancio	Pag.	8
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate	Pag.	11
3.1) Le entrate tributarie	Pag.	12
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti	Pag.	18
3.3) Le entrate extratributarie	Pag.	19
3.4) Le entrate conto capitale	Pag.	20
3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie	Pag.	22
3.6) Le entrate per accensione di prestiti	Pag.	23
3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere	Pag.	24
3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro	Pag.	25
3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate	Pag.	26
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese	Pag.	27
4.1) Le spese correnti	Pag.	28
4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente	Pag.	31
4.2) Le spese conto capitale	Pag.	32
4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento	Pag.	33
4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento	Pag.	36
4.2.3) Contributi agli investimenti	Pag.	37
4.3) Le spese per incremento attivita' finanziarie	Pag.	38
4.4) Le spese per rimborso prestiti	Pag.	39
4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere	Pag.	40
4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro	Pag.	41
5) Entrate e spese non ricorrenti	Pag.	42
6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti	Pag.	44
7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati	Pag.	45
8) Enti e organismi strumentali	Pag.	46
9) Societa' Partecipate	Pag.	47
10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate	Pag.	48
10.1) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	49
11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio	Pag.	51
12) Conclusioni	Pag.	52

1) PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.

Dall'anno 2014 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018-2020 e annessi allegati. Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei

criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 è stato raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1. politica tariffaria: le aliquote relative ai tributi locali IMU, TASI ed Addizionale Comunale all'Irpef non sono state modificate rispetto al 2018; con DGC n. 16 in data 05.03.2019 e con DGC N. 13 DEL 05.03.2019 sono state adeguate, rispettivamente, le tariffe per Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritto sulle Pubbliche Affissioni e Tassa occupazione suolo pubblico. E' stata inoltre approvata la delibera di GC 14 del 05.03.2019 avente ad oggetto "Tassi di copertura dei servizi a domanda individuale. Anno 2019"
2. politica relativa alle previsioni di spesa: sono state inserite le spese concordate con i responsabili di servizi necessarie a raggiungere gli obiettivi del PEG.
3. la spesa di personale: sono previste alcune assunzioni individuate nella delibera di GC n. 11 del 05.03.2019 avente ad oggetto "Programma triennale dei fabbisogni del personale dipendente per il triennio 2019- 2021".
4. l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire è stata interamente destinata a finanziare la parte capitale della spesa e in particolare per il contributo agli edifici destinati al culto, per l'abbattimento delle barriere architettoniche, per il rimborso dei permessi a costruire e per la manutenzione straordinaria relativa alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.
5. politica di indebitamento: nel corso del triennio 2019-2020-2021 non è previsto il ricorso all'indebitamento.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

2.1) Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2019 - 2020 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	6.517.426,75								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		0,00 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		1.799.116,03	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.627.685,60	9.366.458,00	9.346.458,00	9.346.458,00	Titolo 1 - Spese correnti	12.965.286,78	10.817.550,00	10.766.901,00	10.755.960,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	956.684,44	897.717,00	892.017,00	892.017,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.985.960,38	1.237.900,00	1.241.900,00	1.241.900,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.125.710,56	1.964.676,00	142.000,00	142.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.485.334,92	3.914.792,03	302.000,00	292.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	103.421,97	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	2.600,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	15.799.462,95	13.466.751,00	11.622.375,00	11.622.375,00	Totale spese finali	17.453.221,70	14.732.342,03	11.068.901,00	11.047.960,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.077.340,01	533.525,00	553.474,00	574.415,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.285.346,87	2.235.063,00	2.235.063,00	2.235.063,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.405.737,55	2.235.063,00	2.235.063,00	2.235.063,00
Totale titoli	18.084.809,82	15.701.814,00	13.857.438,00	13.857.438,00	Totale titoli	20.936.299,26	17.500.930,03	13.857.438,00	13.857.438,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	24.602.236,57	17.500.930,03	13.857.438,00	13.857.438,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	20.936.299,26	17.500.930,03	13.857.438,00	13.857.438,00
Fondo di cassa finale presunto	3.665.937,31								

* Indicare gli anni di riferimento

2.2) Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2019 - 2020 - 2021

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			6.517.426,75		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		11.502.075,00 0,00	11.480.375,00 0,00	11.480.375,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		10.817.550,00 0,00 370.000,00	10.766.901,00 0,00 413.000,00	10.755.960,00 0,00 442.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		533.525,00 0,00 0,00	553.474,00 0,00 0,00	574.415,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			151.000,00	160.000,00	150.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		151.000,00	160.000,00	150.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	1.799.116,03	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.964.676,00	142.000,00	142.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	151.000,00	160.000,00	150.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	3.914.792,03 0,00	302.000,00 0,00	292.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
EQUILIBRIO FINALE					
		W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultante di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione			2.557.429,00	0,00			-100,000 %
	559.569,91	246.035,00					
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			263.249,16	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
	252.700,13	208.961,55					
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale			354.710,06	1.799.116,03	0,00	0,00	407,207 %
	767.597,79	1.323.041,11					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.041.394,61	9.199.991,79	9.596.442,00	9.366.458,00	9.346.458,00	9.346.458,00	-2,396 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti							
	695.972,30	557.524,62	863.530,00	897.717,00	892.017,00	892.017,00	3,958 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.662.887,79	1.309.329,51	1.329.540,65	1.237.900,00	1.241.900,00	1.241.900,00	-6,892 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			1.316.922,00	1.964.676,00			49,186 %
	994.243,43	722.555,58			142.000,00	142.000,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		0,00	1.725,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
	806.882,05						
Titolo 6 - Accensione di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
	498.932,97						
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.337.455,50	1.379.988,63	2.197.063,00	2.235.063,00	2.235.063,00	2.235.063,00	1,729 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	16.617.636,48	14.947.427,79	18.480.610,87	17.500.930,03	13.857.438,00	13.857.438,00	-5,301 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATA	2019 (previsione)	2020 (previsione)	2021 (previsione)
IMU	2.780.000,00	2.780.000,00	2.780.000,00
RECUPERO EVASIONE TRIBUT.IMU	275.000,00	255.000,00	255.000,00
T.A.S.I.	1.560.000,00	1.560.000,00	1.560.000,00
ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE	1.440.000,00	1.440.000,00	1.440.000,00
IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA'	155.000,00	155.000,00	155.000,00
TASSA OCCPAZIONE SUOLO E AREE PUBBL.	62.000,00	62.000,00	62.000,00
TARES / TARI	1.892.558,00	1.892.558,00	1.892.558,00
TARI RISCOSSA DA ATTIVITA' DI VERIFICA	32.400,00	32.400,00	32.400,00
FONDO DI SOLIARETA'	1.169.500,00	1.169.500,00	1.169.500,00
TOTALE ENTATE CORRENTI DI NATURA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.366.458,00	9.346.458,00	9.346.458,00

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del DL 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale – ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale.

La IUC è composta da: Imposta Municipale propria (IMU); tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La IUC è stata confermata anche per l'anno 2015 dall'art. 1 comma 679 della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015).

La Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto alcune modifiche alla IUC, in particolare per quanto riguarda l'imposizione su terreni agricoli, immobili concessi in comodato, immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa, immobili situati all'estero, immobili a canone concordato ed "imbullonati". Le previsioni iscritte nel bilancio tengono conto di tali novità normative. Anche la legge 232/2016 ha introdotto alcune modifiche alla normativa, con particolare riferimento ai comodati gratuiti.

Le aliquote previste per il 2019 sono le seguenti:

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUTA	DETRAZIONE
Abitazione principale (A/1-A/8-A/9 e pertinenze)	4,8	€ 200,00
Immobili gruppo catastale D	7,6	
Terreni agricoli	10,4	
Altri immobili (aree fabbricabili comprese)	7,9	

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La TASI è uno dei tributi di cui si compone la IUC – Imposta Unica Comunale – istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014), confermata, anche per l'anno 2015, dall'art. 1, comma 679, della Legge 23/12/2014 n. 190.

Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa, fino al 2015, l'abitazione principale, e di aree fabbricabili, così come definiti ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), fatta eccezione, in ogni caso, per i terreni agricoli e, dal 2016, dell'abitazione principale.

Come indicato nel paragrafo riguardante l'IMU, la legge di stabilità per il 2016 ha modificato l'imposizione fiscale su abitazione principale, rendendo la fattispecie completamente esente, ad eccezione degli immobili cosiddetti di lusso (categorie A1, A8 e A9). Il comma 14 dell'art 1 della L. 208/2015, modificando il comma 669 della Legge 147/2013, ha previsto infatti la modifica del presupposto impositivo, escludendo di fatto l'abitazione principale dal presupposto.

La normativa sopra riportata ha come conseguenza la riduzione consistente del gettito TASI iscritto in bilancio: a fronte di tale riduzione viene tuttavia previsto l'aumento del fondo di solidarietà comunale così come disciplinato dal nuovo art. 1 Legge 228/2012, commi 380 sexies, septies e octies, introdotti dall'art. 1 comma 17 lettera f) della Legge 208/2015: in base a tale nuova normativa, infatti, è previsto un ristoro relativo al mancato gettito effettivo IMU/TASI derivanti dalle abitazioni principali e dai terreni agricoli 2015.

Il tributo è destinato alla parziale copertura dei seguenti servizi indivisibili.

Il gettito previsto di € 1.560.000,00 sarà rivolto alla copertura parziale, pari al 67,90%, dei costi dei servizi indivisibili, così come desunti dallo schema del bilancio di previsione per l'anno 2019:

Servizi Costi in €	individuati
Pubblica sicurezza e vigilanza	478.558,00
Viabilità e infrastrutture stradali	921.033,00
Servizi istituzionali	1.000.000,00
Totale Costi previsti nel 2019 per i servizi indivisibili	2.399.591,00

Totale entrate previste nel 2018 per TASI

1.560.000,00

% di copertura costi servizi indivisibili TASI

65,01%

Le aliquote 2019 proposte al Consiglio Comunale sono le seguenti:

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
Abitazione principale (A/1-A/8-A/9 e pertinenze)	1,2	
Immobili gruppo catastale D	2,5	
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,0	
Altri immobili (aree fabbricabili comprese)	2,5	

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IMU e dell'ICI da attività di accertamento è stata rivista rispetto al passato sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

RECUPERO EVASIONE IMU

L'attività di accertamento svolta in materia di ICI ha effetti, ovviamente, anche sulle annualità successive, e quindi sul recupero dell'IMU, i cui proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

		2018 (previsione)	2019 (previsione)	2020 (previsione)
ENTRATA	GETTITO DA LOTTA ALL'EVASIONE	275.000,00	255.000,00	255.000,00
SPESA	ACCANTONAMENTO AL FCDE	130.000,00	135.000,00	145.000,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti.

Inoltre, a seguito dell'approvazione del quarto decreto del 30 marzo 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative all'addizionale comunale IRPEF che, precedentemente alla modifica, doveva essere accertata per un importo pari a quanto indicato dal Dipartimento delle Finanze e pubblicate sul portale per il federalismo fiscale.

La regola principale è l'accertamento per cassa, tuttavia gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta. In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale.

Il gettito previsto è pari a:

€ 1.440.000,00 per 2019, 2020 e 2021.

TASSA RIFIUTI - TARI

La determinazione delle tariffe **TARI** (Tributo sui rifiuti) è tale da garantire la copertura integrale dei costi così come previsti nel Piano Finanziario 2019.

Il Piano Economico Finanziario 2019 è proposto per l'approvazione del Consiglio Comunale, così come le relative tariffe ivi previste.

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

La gestione è in concessione alla ditta ICA s.r.l.

Il gettito previsto per l'imposta comunale sulla pubblicità è pari a:

€ 155.000,00 per il 2019, 2020 e 2021;

Con la legge di stabilità 2016 è stata definitivamente abrogata l'Imposta comunale secondaria, mai entrata in vigore.

Con DGC n. 16 del 05.03.2019 sono state adeguate le tariffe con decorrenza dal 01.01.2019.

Ad opera del D.L. n.244/2016 (Decreto Milleproroghe 2017) è stato prorogato al 01/10/2017 il termine previsto dall'art. 2-bis del D.L. 193/2016 come convertito dalla legge 225/2016 in tema di riscossione delle entrate comunali, in particolare riguardanti il versamento spontaneo delle entrate comunali nel conto corrente di tesoreria. L'art 35, comma 1, lettera-bis), del D.L. n. 50/2017 equipara i conti correnti postali intestati all'ente locale al conto corrente di tesoreria per i versamenti spontanei.

TOSAP

Per la tassa di occupazione suolo pubblico è prevista un'entrata di € 62.000,00 annui nel triennio, stimato in relazione all'adeguamento delle tariffe disposto con DGC n. 13 del 05.03.2019. In particolare, con decorrenza 01.01.2019, è stata prevista la diminuzione del 20% delle tariffe salvi i limiti minimi e massimi fissati per legge (artt. 44-45-47-48 del D.Lgs. 507/93).

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Questo fondo è iscritto tra le entrate correnti (in caso sia positivo) o tra le spese correnti (in caso sia negativo), a seconda di come l'ente sia considerato in riferimento alla perequazione dei fondi. Il suo importo, che ammonta ad € 1.169.500,00.

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha comportato un sistematico taglio delle risorse a disposizione degli enti locali, in considerazione del fatto che i Comuni debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, in particolare quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea. Il succedersi di queste severe manovre ha determinato un forte impatto negativo negli esercizi passati.

La previsione di questa entrata è sempre difficoltosa, a causa sia della complessità dei calcoli e dei molti fattori di livello macroeconomico che entrano nel calcolo, sia perché lo Stato rende noto tale valore tendenzialmente in periodi dell'anno avanzati (in passato la determinazione definitiva è avvenuta addirittura ad esercizio finanziario scaduto). Da qui i soventi rinvii decisi a livello governativo del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione.

Per l'anno 2019 la previsione è stata determinata sulla base della pubblicazione del dato sul sito del Ministero.

Il dato può essere soggetto a revisioni in corso d'anno a seguito dell'applicazione concreta delle numerose metodologie.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	7.962.184,75	8.071.344,19	8.444.942,00	8.196.958,00	8.176.958,00	8.176.958,00	-2,936 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.079.209,86	1.128.647,60	1.151.500,00	1.169.500,00	1.169.500,00	1.169.500,00	1,563 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	9.041.394,61	9.199.991,79	9.596.442,00	9.366.458,00	9.346.458,00	9.346.458,00	-2,396 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

In tale voce sono iscritti:

i trasferimenti diversi per rimborso pasti personale scolastico, libri di testo, persone portatrici di patologie particolari, per eventuale svolgimento di consultazioni elettorali/referendarie, per eventuali indagini statistiche e per il 5 per mille per fini sociali, per spesa segreteria comunale, per sfalcio erba cigli stradali, ecc.

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE:

Si evidenziano i seguenti principali contributi Regionali:

Anno 2019-2020-2021

Contributo regionale per cure domiciliari: € 300.000,00

Contributo regionale per assistenza domiciliare: € 35.900,00

Contributo regionale per sostegno a famiglie numerose: € 50.000,00

Contributo regionale per abbattimento delle barriere architettoniche: € 5.000,00

Contributo regionale materne paritarie e asilo nido: € 43.000,00

Contributo regionale orfani: € 15.000,00

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	695.972,30	557.524,62	863.530,00	897.717,00	892.017,00	892.017,00	3,958 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	695.972,30	557.524,62	863.530,00	897.717,00	892.017,00	892.017,00	3,958 %

3.3) Entrate extratributarie

VENDITA DI SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, i più rilevanti dei quali sono:

servizi funebri: previsione € 75.000,00

servizio di illuminazione votiva: previsione € 72.000,00

servizio di trasporto scolastico: previsione € 51.500,00

servizi assistenziali: previsione € 40.000,00

rimborso quote mutui servizio idrico integrato: previsione € 193.000,00

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti da:

Fitti da fondi e da fabbricati € 67.500,00

Concessioni cimiteriali: € 146.000,00

Rimborso da ULSS 9 per uffici distretto sanitario e Poliambulatori: € 43.600,00

Sponsorizzazione per utilizzo rete gas: € 128.100,00

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in € 220.000,00 per le annualità 2019, 2020 e 2021. Tali somme sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI – Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio:

Introiti e rimborsi diversi: € 33.700,00

Proventi da GSE da fotovoltaico: € 35.000,00

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.137.143,95	995.005,77	1.041.700,00	929.700,00	933.700,00	933.700,00	-10,751 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	193.285,94	182.921,88	201.000,00	221.000,00	221.000,00	221.000,00	9,950 %
Interessi attivi	718,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	331.739,22	131.401,86	86.840,65	87.200,00	87.200,00	87.200,00	0,413 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.662.887,79	1.309.329,51	1.329.540,65	1.237.900,00	1.241.900,00	1.241.900,00	-6,892 %

3.4) Entrate in conto capitale

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Con apposita delibera è stato approvato l'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133. Per l'anno 2019 sono stati individuati beni da dismettere per un importo complessivo di € 981.900,00.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE – le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 400.000,00 per l'anno 2019, in € 142.000,00 per l'anno 2020 e in € 142.000,00 per l'anno 2021.

A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Si riportano le spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni:

Capitolo: 3170.0 - 4.03.11.01.001	2019	2020	2021	Cassa
PROVENTI DA ONERI PER FINANZIARE LE SPESE IN CONTO CAPITALE				
Importo Previsione	400.000,00	142.000,00	142.000,00	400.000,00
Assegnato	400.000,00	142.000,00	142.000,00	0,00
Resta da assegnare	0,00	0,00	0,00	400.000,00

Capitoli di uscita finanziati dal capitolo di entrata

Capitolo	Codice bilancio	Denominazione	2019		2020		2021		Cassa	%
			Assegnato	%	Assegnato	%	Assegnato	%		
4641.0	01.05-2.02.01.09.999	Manutenzione straordinaria opere di urbanizzazione primaria e secondaria finanziata con oneri di urbanizzazione (L. 847/1964 - L. 865/1971).	284.000,00	71,00	100.000,00	70,42	100.000,00	70,42	0,00	0,00
4860.0	01.05-2.03.04.01.001	CONTRIBUTI ALLE PARROCCHIE-FIN. ONERI-E/3170	16.000,00	4,00	16.000,00	11,27	16.000,00	11,27	0,00	0,00
4870.0	01.06-2.05.99.99.999	RIMBORSO PERMESSI A COSTRUIRE-FIN. ONERI-E/3170	10.000,00	2,50	10.000,00	7,04	10.000,00	7,04	0,00	0,00
6221.0	10.05-2.02.01.09.012	SISTEMAZIONE PARCHEGGIO BROLO BONUZZI-FIN.CON OO.UU.	50.000,00	12,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6761.0	01.01-2.02.01.09.999	Abbattimento barriere architettoniche.	40.000,00	10,00	16.000,00	11,27	16.000,00	11,27	0,00	0,00
TOTALI			400.000,00	100,00	142.000,00	100,00	142.000,00	100,00	0,00	0,00

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	749.891,76	285.593,20	167.722,00	582.776,00	0,00	0,00	247,465 %
Altri trasferimenti in conto capitale	244.351,67	395.462,38	380.000,00	400.000,00	142.000,00	142.000,00	5,263 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	41.500,00	769.200,00	981.900,00	0,00	0,00	27,652 %
Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	994.243,43	722.555,58	1.316.922,00	1.964.676,00	142.000,00	142.000,00	49,186 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

In merito al titolo 5° si evidenzia quanto segue:
non sono previsti introiti per riduzioni di attività finanziarie.

Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	307.949,08	0,00	1.725,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	498.932,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	806.882,05	0,00	1.725,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Titolo 6° - Accensione di prestiti

ENTRATE

Il bilancio finanziario 2019-2021 non prevede l'accensione di prestiti.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti. L'ente rispetta tale normativa.

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	498.932,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	498.932,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Ai sensi dell'art. 1 comma 43 della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), è stata proroga di un anno – dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2017 – l'innalzamento da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, disposto dall'articolo 2, comma 3-bis, del D.L. n. 4/2014, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali. Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. L'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2019-2021 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	1.082.599,42	1.285.080,08	1.855.823,00	1.855.823,00	1.855.823,00	1.855.823,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	254.856,08	94.908,55	341.240,00	379.240,00	379.240,00	379.240,00	11,135 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.337.455,50	1.379.988,63	2.197.063,00	2.235.063,00	2.235.063,00	2.235.063,00	1,729 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	252.700,13	208.961,55	263.249,16	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	767.597,79	1.323.041,11	354.710,06	1.799.116,03	0,00	0,00	407,207 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	1.020.297,92	1.532.002,66	617.959,22	1.799.116,03	0,00	0,00	191,138 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00					0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	9.576.946,47	9.483.368,03	11.438.006,81	10.817.550,00	10.766.901,00	10.755.960,00	-5,424 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.121.653,14	1.366.666,88	3.578.827,06	3.914.792,03	302.000,00	292.000,00	9,387 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	498.932,97	0,00	2.600,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	646.829,89	692.954,07	1.264.114,00	533.525,00	553.474,00	574.415,00	-57,794 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.337.455,50	1.379.988,63	2.197.063,00	2.235.063,00	2.235.063,00	2.235.063,00	1,729 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	13.181.817,97	12.922.977,61	18.480.610,87	17.500.930,03	13.857.438,00	13.857.438,00	-5,301 %

4.1) Spese correnti

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macro aggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo - contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dalle stesse.

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 11 del 05.03.2019 ha approvato il programma triennale dei fabbisogni del personale per il triennio 2019/2021, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come posta principale l' IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

- trasferimenti relativi al settore sociale;
- trasferimenti relativi al settore istruzione e diritto allo studio;
- trasferimenti relativi al settore istituzionale;
- trasferimenti relativi al territorio e ambiente;

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi è prevista per il 2019 per € 433.165,00, per il 2020 per € 413.216,00 e per il 2021 per € 392.635,00 e si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi. L'evoluzione nel triennio dipende dai piani di rimborso dei prestiti.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva - il fondo di riserva è iscritto per € 67.632,00 nel 2019, per € 84.217,00 nel 2020 e per € 70.357,00 nel 2021 - in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 50.000,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Per l'anno 2019 è di € 370.000,00, per l'anno 2020 è di € 413.000,00, e per l'anno 2021 è di € 442.000,00.

ANNO	QUOTA MINIMA	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO
2019	85%	317.196,21	370.000,00
2020	95%	346.211,38	413.000,00
2021	100%	365.906,71	442.000,00

Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Le spese legali per i procedimenti in corso hanno un fondo spese legali di € 10.000,00 per il 2019, € 10.000,00 per il 2020 ed € 10.000,00 per il 2021.

Fondo perdite società partecipate

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed entrerà in vigore a pieno regime dal 2018, ed ha previsto un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 - 2017. Tale fondo permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio e favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci affidanti.

Le società partecipate dal Comune di Cerea non necessitano di accantonamenti.

L'obbligo di creare il fondo vincolato per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni. Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate. L'accantonamento deve essere calcolato qualora gli Organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (articolo 1, comma 551). Il bilancio del Comune di Cerea non necessita di accantonamenti per gli organismi partecipati.

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	2.329.167,85	1.906.731,43	2.384.434,45	2.232.606,00	2.316.147,00	2.316.147,00	-6,367 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	203.879,94	177.591,39	216.810,50	202.574,00	208.048,00	208.048,00	-6,566 %
Acquisto di beni e servizi	4.794.815,71	4.858.259,03	5.808.568,86	5.295.600,00	5.133.200,00	5.120.700,00	-8,831 %
Trasferimenti correnti	1.520.815,81	1.876.530,62	2.017.159,00	1.938.847,00	1.912.947,00	1.912.947,00	-3,882 %
Interessi passivi	483.350,98	475.262,39	470.020,00	433.165,00	413.216,00	392.635,00	-7,841 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	875,50	5.000,00	44.100,00	44.100,00	44.100,00	782,000 %
Altre spese correnti	244.916,18	188.117,67	536.014,00	670.658,00	739.243,00	761.383,00	25,119 %
TOTALE SPESE CORRENTI	9.576.946,47	9.483.368,03	11.438.006,81	10.817.550,00	10.766.901,00	10.755.960,00	-5,424 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2019		85,00 %	85,00 %	
1.01.01.06.002	Recupero evasione tributaria I.M.U.	2020		95,00 %	95,00 %	Manuale
		2021		100,00%	100,00%	
		2019	275.000,00	128.913,13	130.000,00	
1.01.01.51.001	TARES/TARI	2020	255.000,00	133.600,88	135.000,00	Manuale
		2021	255.000,00	140.632,50	145.000,00	
		2019	1.892.558,00	179.045,45	180.000,00	
1.01.01.51.002	Tari riscossa a seguito di attivit di verifica e di controllo.	2020	1.892.558,00	200.109,62	205.000,00	Manuale
		2021	1.892.558,00	210.641,71	215.000,00	
		2019	32.400,00	0,00	3.000,00	
3.02.02.01.004	PROVENTI SANZIONI AL CDS	2020	32.400,00	0,00	5.000,00	Manuale
		2021	32.400,00	0,00	7.000,00	
		2019	220.000,00	0,00	44.000,00	
3.01.03.02.001	FITTI DA FONDI	2020	220.000,00	0,00	50.000,00	Manuale
		2021	220.000,00	0,00	53.000,00	
		2019	25.000,00	2.237,63	6.000,00	
3.01.03.02.002	FITTI DA FABBRICATI	2020	25.000,00	2.500,88	8.000,00	Manuale
		2021	25.000,00	2.632,50	10.000,00	
		2019	40.000,00	7.000,00	7.000,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2020	40.000,00	10.000,00	10.000,00	
		2021	40.000,00	12.000,00	12.000,00	
		2019	2.484.958,00	317.196,21	370.000,00	
		2020	2.464.958,00	346.211,38	413.000,00	
		2021	2.464.958,00	365.906,71	442.000,00	

4.2) Spese in conto capitale

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere e gli interventi di manutenzione straordinaria previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato.

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	985.316,19	1.266.889,34	964.511,03	2.992.892,03	276.000,00	266.000,00	210,301 %
Contributi agli investimenti	0,00	8.600,00	36.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	-55,555 %
Altre spese in conto capitale	136.336,95	91.177,54	2.578.316,03	905.900,00	10.000,00	10.000,00	-64,864 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	1.121.653,14	1.366.666,88	3.578.827,06	3.914.792,03	302.000,00	292.000,00	9,387 %

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio e finanziati con risorse proprie di parte corrente ed di parte capitale e con risorse di terzi:

STAMPA DETTAGLIO ENTRATE CHE FINANZIANO LE USCITE 2019

Capitolo: 1405.0 - 3.01.03.01.003
CONCESSIONE CIMITERIALE-S/7880

	2019	2020	2021	Cassa
Importo Previsione	146.000,00	150.000,00	150.000,00	146.000,00
Assegnato	146.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00
Resta da assegnare	0,00	0,00	0,00	146.000,00

Capitoli di uscita finanziati dal capitolo di entrata

Capitolo	Codice bilancio	Denominazione	2019		2020		2021		Cassa	%
			Assegnato	%	Assegnato	%	Assegnato	%		
832.0	01.04-1.09.99.04.001	RIMBORSO DI SOMME NON DOVUTE DI PARTE CORRENTE	5.000,00	3,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4550.1	01.11-2.02.03.02.001	License d'uso programmi applicativi	34.000,00	23,29	25.000,00	16,67	25.000,00	16,67	0,00	0,00
4801.0	05.01-2.02.01.05.999	ACQUISTO ATTREZZATURA IN DOTAZIONE PALAZZO BRESCIANI	7.000,00	4,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6850.0	08.01-2.02.03.05.001	Incarico per redazione varianti al P.L.	10.000,00	6,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7490.0	06.02-2.02.01.05.999	ACQUISTO GIOCHI PER BAMBINI SITUATI IN AREE VERDI	25.000,00	17,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7880.0	01.05-2.02.01.09.015	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI-E/1405	50.000,00	34,25	125.000,00	83,33	125.000,00	83,33	0,00	0,00
8277.0	04.02-2.02.01.03.999	Acquisto arredi scioiastol.	15.000,00	10,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI			146.000,00	100,00	150.000,00	100,00	150.000,00	100,00	0,00	0,00

Capitolo: 1940.0 - 4.04.02.01.002

Alienazione lotti residenziali e area edificabile come da piano delle alienazioni.

	2019	2020	2021	Cassa
Importo Previsione	747.900,00	0,00	0,00	768.950,00
Assegnato	747.900,00	0,00	0,00	0,00
Resta da assegnare	0,00	0,00	0,00	768.950,00

Capitoli di uscita finanziati dal capitolo di entrata

Capitolo	Codice bilancio	Denominazione	2019		2020		2021		Cassa	%
			Assegnato	%	Assegnato	%	Assegnato	%		
4645.0	20.03-2.05.01.99.999	Accantonamento introiti da cessione di patrimonio di cui al piano delle alienazioni.	747.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI			747.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitolo: 1941.0 - 4.04.01.10.001

Alienazione diritto di superficie Area Urbana di Via Sansovino

	2019	2020	2021	Cassa
Importo Previsione	99.000,00	0,00	0,00	99.000,00
Assegnato	99.000,00	0,00	0,00	0,00
Resta da assegnare	0,00	0,00	0,00	99.000,00

Capitoli di uscita finanziati dal capitolo di entrata

Capitolo	Codice bilancio	Denominazione	2019		2020		2021		Cassa	%
			Assegnato	%	Assegnato	%	Assegnato	%		
4642.0	01.05-2.02.01.09.999	Manutenzione straordinaria Sede Municipale (finanziato da alienazioni)	8.000,00	8,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4645.0	20.03-2.05.01.99.999	Accantonamento introiti da cessione di patrimonio di cui al piano delle alienazioni.	13.000,00	13,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5143.0	04.02-2.02.01.09.003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA PRIMARIA (finanziato da alienazioni)	20.000,00	20,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6222.0	10.05-2.02.01.09.012	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI (finanziato da alienazioni)	30.000,00	30,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6562.0	10.05-2.02.01.04.002	INSTALLAZIONE PASSAGGI LUMINOSI ED IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA	28.000,00	28,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI			99.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

		2019	2020	2021	Cassa
Alienazione Fabbricati patrimonio disponibile		135.000,00	0,00	0,00	135.000,00
Importo Previsione		135.000,00	0,00	0,00	135.000,00
Assegnato		135.000,00	0,00	0,00	0,00
Resta da assegnare		0,00	0,00	0,00	135.000,00

Capitoli di uscita finanziati dal capitolo di entrata

Capitolo	Codice bilancio	Denominazione	2019		2020		2021		Cassa	%
			Assegnato	%	Assegnato	%	Assegnato	%		
4645.0	20.03-2.05.01.99.999	Accantonamento Iniroli da cessione di patrimonio di cui al piano delle alienazioni.	135.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI			135.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitolo: 2152.0 - 4.02.01.01.001

CONTRIBUTO DELLO STATO L. 145.2018, ART. 1, COMMA 107 (CAP. 8261 SPESA)

		2019	2020	2021	Cassa
Importo Previsione		100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
Assegnato		100.000,00	0,00	0,00	0,00
Resta da assegnare		0,00	0,00	0,00	100.000,00

Capitoli di uscita finanziati dal capitolo di entrata

Capitolo	Codice bilancio	Denominazione	2019		2020		2021		Cassa	%
			Assegnato	%	Assegnato	%	Assegnato	%		
8261.0	01.05-2.02.01.09.002	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREA EXP DEL COMUNE DI CEREIA - E CAP. 2152	100.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI			100.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitolo: 2153.0 - 4.02.01.02.002

CONTRIBUTO PROVINCIA SICUREZZA STRADALE S/6561

		2019	2020	2021	Cassa
Importo Previsione		50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
Assegnato		50.000,00	0,00	0,00	0,00
Resta da assegnare		0,00	0,00	0,00	50.000,00

Capitoli di uscita finanziati dal capitolo di entrata

Capitolo	Codice bilancio	Denominazione	2019		2020		2021		Cassa	%
			Assegnato	%	Assegnato	%	Assegnato	%		
6561.0	10.05-2.02.01.04.002	MANUTENZIONE IMPIANTI SEMAFORICI -CONTRIBUTO PROVINCIA -E/2153	50.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI			50.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitolo: 3170.0 - 4.03.11.01.001

PROVENTI DA ONERI PER FINANZIARE LE SPESE IN CONTO CAPITALE

		2019	2020	2021	Cassa
Importo Previsione		400.000,00	142.000,00	142.000,00	400.000,00
Assegnato		400.000,00	142.000,00	142.000,00	0,00
Resta da assegnare		0,00	0,00	0,00	400.000,00

Capitoli di uscita finanziati dal capitolo di entrata

Capitolo	Codice bilancio	Denominazione	2019		2020		2021		Cassa	%
			Assegnato	%	Assegnato	%	Assegnato	%		
4641.0	01.05-2.02.01.09.999	Manutenzione straordinaria opere di urbanizzazione primaria e secondaria finanziata con oneri di urbanizzazione (L. 847/1964 - L. 865/1971).	284.000,00	71,00	100.000,00	70,42	100.000,00	70,42	0,00	0,00
4860.0	01.05-2.03.04.01.001	CONTRIBUTI ALLE PARROCCHIE-FIN. ONERI-E/3170	16.000,00	4,00	16.000,00	11,27	16.000,00	11,27	0,00	0,00
4870.0	01.06-2.05.99.99.999	RIMBORSO PERMESSI A COSTRUIRE-FIN. ONERI-E/3170	10.000,00	2,50	10.000,00	7,04	10.000,00	7,04	0,00	0,00

6221.0	10.05-2.02.01.09.012	SISTEMAZIONE PARCHEGGIO BROLO BONUZZI-FIN.CON OO.UU.	50.000,00	12,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6761.0	01.01-2.02.01.09.999	Abbattimento barriere architettoniche.	40.000,00	10,00	16.000,00	11,27	16.000,00	11,27	0,00	0,00
TOTALI			400.000,00	100,00	142.000,00	100,00	142.000,00	100,00	0,00	0,00

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Licenze d'uso programmi applicativi	34.000,00	25.000,00	25.000,00
Acquisto attrezzatura Palazzo Bresciani	7.000,00	0,00	0,00
Incarico varianti P.I.	10.000,00	0,00	0,00
Acquisto attrezzatura ludica	25.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria cimiteri	50.000,00	125.000,00	125.000,00
Acquisti arredi scolastici	15.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria Sede Municipale	8.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria scuola primaria	20.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria strade comunali	30.000,00	0,00	0,00
Installazione passaggi luminosi ed impianti di videosorveglianza	28.000,00	0,00	0,00
Lavori di manutenzione straordinaria Area Exp	100.000,00	0,00	0,00
Manutenzione impianti semaforici	50.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria opere di urbanizzazione primaria e secondaria	284.000,00	100.000,00	100.000,00
Sistemazione parcheggio Brolo-Brunuzzi	50.000,00	0,00	0,00
Abbattimento barriere architettoniche	40.000,00	16.000,00	16.000,00
TOTALE INTERVENTI	751.000,00	266.000,00	266.000,00

4.2.2 Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2019-2021, piano triennale delle opere pubbliche 2019-2021 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie sono le seguenti:

Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Accertamenti reimputati	432.776,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato	1.799.116,03	0,00	0,00
Contributi in c/capitale	150.000,00	0,00	0,00
Alienazioni patrimoniali	981.900,00	0,00	0,00
Contributi per permessi costruire	400.000,00	142.000,00	142.000,00
Avanzo di parte corrente	151.000,00	160.000,00	150.000,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	3.914.792,03	302.000,00	292.000,00

4.2.3) Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa.

Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Contributi finanziati con i permessi di costruire:

2019 - 2020 - 2021	
Descrizione contributo	Importo
Trasferimento agli edifici di culto 8% oneri urb.secondaria	16.000,00

Contributi agli investimenti

Descrizione contributo	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Trasferimento agli edifici di culto 8% Oneri di urbanizzazione secondaria	16.000,00	16.000,00	16.000,00
TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	16.000,00	16.000,00	16.000,00

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	2.600,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre spese per incremento di attività finanziarie	498.932,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	498.932,97	0,00	2.600,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	646.829,89	692.954,07	1.264.114,00	533.525,00	553.474,00	574.415,00	-57,794 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	646.829,89	692.954,07	1.264.114,00	533.525,00	553.474,00	574.415,00	-57,794 %

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Non sono previsti stanziamenti di bilancio per tale tipologia di spesa.

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	1.082.599,42	1.285.080,08	1.855.823,00	1.855.823,00	1.855.823,00	1.855.823,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	254.856,08	94.908,55	341.240,00	379.240,00	379.240,00	379.240,00	11,135 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.337.455,50	1.379.988,63	2.197.063,00	2.235.063,00	2.235.063,00	2.235.063,00	1,729 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
1.01.01.06.002	Recupero evasione tributaria I.M.U.	275.000,00	255.000,00	255.000,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	275.000,00	255.000,00	255.000,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
01.01-1.03.01.02.009	SPESE DI RAPPRESENTANZA	500,00	500,00	500,00
01.03-1.04.01.02.003	Rimborso costo personale convenzionato alle amministrazioni di appartenenza.	25.000,00	25.000,00	25.000,00
01.04-1.09.99.01.000	RIMBORSO DI IMPOSTE E TASSE DI NATURA CORRENTE	35.000,00	35.000,00	35.000,00
01.06-1.03.02.11.999	PROGETTAZIONI, DIREZIONE LAVORI,COLLAUDI,INCARICHI PROFESSIONALI - SETTORE PATRIMONIO	21.500,00	20.000,00	20.000,00
14.02-1.03.02.99.999	INIZIATIVE SETTORE COMMERCIALE E ARTIGIANALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
14.02-1.03.02.99.999	Iniziative ex-commercio a cura del servizio tecnico.	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	97.000,00	95.500,00	95.500,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

Non ci sono oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per operazione in derivati.

8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Si riporta l'elenco delle società ed organismi posseduti e i relativi siti internet:

Denominazione	Indirizzo sito WEB
SIVE SRL	www.sivevf.it
CONSORZIO CEREAL SPA	www.consorziocere a.it
LA FABBRICA SRL	www.areaxp.it
CAMVO SPA	www.camvo.it
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL BASSO VERONESE	www.csbv.it
ACQUE VERONESI SRL	www.acqueveronesi .it
C.E.V. (Consorzio Energia Veneto)	www.consorziocev.it
CONSIGLIO DI BACINO VERONESE	www.atoveronese.it
CONSIGLIO DI BACINO DI VERONA SUD	www.bacinovrsud.it

Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	
CONSORZIO DEL BASSO VERONESE, CONSORZIO ENERGIA VENETO	2	2	2	2	
Aziende	0	0	0	0	
Istituzioni	0	0	0	0	
LA FABBRICA SPA, SIVE SRL, CONSORZIO CEREAL SPA, CAMVO SPA, ACQUE VERONESI	5	5	5	5	
Concessioni	0	0	0	0	
Unione di comuni	0	0	0	0	
AATO VERONESE, CONSIGLIO DI BACINO DI VERONA SUD	2	2	2	2	

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Si veda il punto precedente.

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
SIVE SRL	www.sivevr.it	15,610	GESTIONE CICLO DEI RIFIUTI		0,00	122.562,00	257.427,00	173.695,00
CONSORZIO CEREAL SPA	www.consorziocerea.it	20,000	SMALTIMENTO E RICICLO RIFIUTI		0,00	37.045,00	115.545,00	65.979,00
LA FABBRICA SRL	www.areaexp.it	100,000	GESTIONE AREA EXP		0,00	39.050,00	12.005,00	5.719,00
CAMVO SPA	www.camvo.it	22,360	GESTIONE RETE IDRICA		0,00	24.503,00	23.497,00	20.482,00
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL BASSO VERONESE	www.csbv.it	3,662	IN LIQUIDAZIONE		0,00	38.100,00	17.247,00	18.062,00
ACQUE VERONESI SRL	www.acqueveronesi.it	1,810			0,00	1.984.636,00	1.978.431,00	3.806.592,00

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da “entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio”).

10.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	4.396.301,54
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	617.959,22
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	14.132.891,32
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	13.935.342,03
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	70.984,76
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	4.228,05
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2019	5.145.053,34
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 ⁽¹⁾	1.799.116,03
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 ⁽²⁾	3.345.937,31

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽⁴⁾	930.291,13
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	197.032,22
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	25.703,21
	B) Totale parte accantonata	1.153.026,56
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	18.250,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	86.916,92
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	105.166,92
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	886.174,64
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.201.569,19

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 201.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2018 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2018.

(5) Indicare l'importo del fondo 2018 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'importo relativo al fondo 2018 stanziato nel bilancio di previsione 2018 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2018 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 201.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 201 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La legge di bilancio per il 2017, ed in particolare l'art. 1 commi 466 e seguenti, declinava le regole di finanza pubblica previste per gli enti, confermando il vincolo già previsto per il 2016, ovvero il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012. Il comma, inoltre, stabiliva l'intera inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2018-2020, al netto della quota rinveniente da debito, stabilizzandolo per l'intero triennio.

Per effetto delle disposizioni di cui ai commi da 819 a 826 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), con decorrenza dall'esercizio 2019, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D. Lgs. 118/2011) e dal TUEL e gli enti si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011.

Conseguentemente, il nuovo impianto normativo consente l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), nonché l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL.

12) CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata". I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.